

→ **La preoccupazione** del presidente della commissione d'inchiesta sui rifiuti

→ **E il comune di Milano ammette:** «Sapevamo dal 2005 dell'inquinamento»

## L'allarme di Pecorella: «Montecity, le mani della 'ndrangheta nelle società»

Era possibile accorgersi prima che qualcosa non andava. È l'accusa di Gaetano Pecorella, presidente della commissione sul ciclo dei rifiuti in merito all'inquinamento dei terreni del gruppo Montedison.

**MARCO TEDESCHI**

MILANO  
politica@unita.it

A lanciare l'allarme sul caso Montecity e dell'area di Santa Giulia, da martedì sotto sequestro a causa di presunte irregolarità nelle opere di bonifica e per la supposta presenza di materiali altamente inquinanti nel sottosuolo, è Gaetano Pecorella, presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti, in visita in questi giorni a Milano. «Almeno dai dati che abbiamo potuto acquisire, anche al di fuori delle audizioni, pare vi fossero anche delle infiltrazioni in queste grandi società», ha detto Pecorella, facendo riferimento ad alcune delle realtà imprenditoriali collegate al caso riguardante l'area su cui una volta

sorgevano gli impianti chimici della Montedison e poi le acciaierie Redaelli nell'area sud-orientale di Milano. Inoltre, sempre su Santa Giulia, ha aggiunto il numero uno della Commissione, «credo siano mancati soprattutto i controlli amministrativi: arrivare a un sequestro dopo tanti anni, e con di fronte un evidente inquinamento della falda acquifera, vuol dire che chi sarebbe dovuto intervenire non l'ha fatto».

### INQUINATO O SANO?

Su questo aspetto, si sono avute due dichiarazioni dal Comune di Milano che sembrano collidere: il sindaco Letizia Moratti si è soffermata sull'attività dell'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. «Nel 2009 ci era stata data da Arpa la rassicurazione che non c'era nulla fuori regola e da allora non abbiamo avuto altre notizie negative». Il vicesindaco di Milano, Riccardo De Corato ha invece ricordato che «già l'11 maggio 2005» la polizia locale aveva fatto una segnalazione ai magistrati dopo segnalazioni di residenti rimasti intossicati che si lamentavano dell'odore proveniente dal cantiere di via Bonfal-

dini «presumibilmente per la presenza di pesticidi nel sottosuolo» e dopo le lamentele per bruciori alla gola e agli occhi nella scuola che fu «necessario evacuare».

Il tutto mentre dall'inchiesta sui cantieri di Santa Giulia è emerso che, come in una pagina del best seller di Roberto Saviano, Gomorra, nella notte alcuni camion scaricavano rifiuti e macerie. Secondo quanto si è appreso, nel corso di un interrogatorio il direttore dei cantieri per la Sadi Servizi Industriali (società di Giuseppe Grossi), Gianfranco Abate, avrebbe detto che queste manovre di scarico in notturna venivano fatte per non recare disturbo ai residenti durante il giorno con il traffico dei camion. Ma presumibilmente, sospettano gli inquirenti, per non dare nell'occhio.

### FACEBOOK, 500 MILIONI DI FACCE

Facebook, re dei social network, ha superato quota 500 milioni di iscritti. Un grande risultato per il sito creato nel 2004 dallo studente di Harvard, Mark Zuckerberg, oggi appena 26enne.

Del resto anche nell'ordinanza di sequestro preventivo dell'area di Santa Giulia, ai sigilli da ieri mattina, si legge che in alcune aree «venivano eseguiti scavi con successivo riempimento non autorizzato attraverso il deposito di macerie» mentre in un altro settore «venivano eseguite opere di escavazione e di riporto, utilizzando macerie e scorie di acciaieria alle quali non è nota la provenienza».❖

## Brevi

### DICE LA CORTE

#### Reati sessuali, pene alternative

Nei procedimenti per violenza sessuale, atti sessuali con minorenni e prostituzione minorile il giudice non è più obbligato a disporre o a mantenere la custodia in carcere dell'indagato, ma può applicare misure cautelari alternative se vengono raccolti elementi specifici, in relazione al caso concreto, dai quali risulti che le esigenze cautelari siano comunque soddisfatte. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale.

### MALASANITÀ

#### Nove medici condannati a Catanzaro

Nove condanne nel processo a carico di nove pneumologi dell'ospedale «Pugliese» di Catanzaro, protagonisti di un caso di malasanità risalente al 2003, quando la signora Teresa Arena spirò, nel giorno dell'Epifania. La donna, 66enne di Siderno, venne ricoverata a causa di un «versamento pleurico destro». Di lì in poi dieci giorni di sofferenza fino alla morte. I familiari denunciarono presunte negligenze, e diedero impulso all'inchiesta giudiziaria.

### ROMA

#### Black out a ripetizioni, i cittadini insorgono

Notte bollente che ha scaldato gli animi a Tor Bella Monaca. Stanchi di un black out che aveva fatto saltare condizionatori e ventilatori, e sfatti dal caldo, gli abitanti del quartiere capitolino hanno «marciato» sulla stazione dei carabinieri. I militari, per evitare degenerazioni, hanno sollecitato e «scortato» i tecnici dell'Acea (società capitolina che si occupa dell'erogazione idrica ed elettrica) perché riparassero il guasto.

### Per Necrologie Adesioni Anniversari



Rivolgersi a

Lunedì-Venerdì  
ore 9.00-13.00 / 14.00 - 18.00

solo per adesioni  
Sabato ore 9.00 - 12.00  
tel. 011/6665211

Il giorno 20 luglio è morta la compagna

### ANNA GIOBBI

dipendente della Scuola di Partito Istituto Gramsci di Frattocchie (Rm). Storica militante del Pci e dell'attuale Partito Democratico. Ha dedicato tutta la sua vita al lavoro e alla famiglia. I compagni e i familiari tutti la ricordano con immenso affetto. I funerali avranno luogo oggi presso la Chiesa S. Filippo Neri - via Nettunense, 37 - Cecchina (Rm) - alle ore 16,00

Albano Laziale, 22 luglio 2010

### ANNA GIOBBI

(Compagna delle Frattocchie)

La nostra Piccola Grande Zia ci ha lasciati. La sua improvvisa e silenziosa scomparsa ha suscitato in noi un rumoroso dolore. La ricorderemo sempre con stima e affetto.  
CIAO ZIA  
I tuoi nipoti

Le compagne e i compagni che sono stati alla Scuola di Partito delle Frattocchie ricordano con affetto

### ANNA GIOBBI

partecipano al dolore del marito Mauro, della figlia Maura, del genero e delle amatissime nipotine.

Roma, 22 luglio 2010

Carlo Sargentoni, Giancarlo Forte ricordano con affetto tutti gli anni trascorsi a lavorare insieme presso la Scuola di Partito delle Frattocchie con la compagna

### ANNA GIOBBI

ricordando il suo rigore morale, la sua onestà e la sua fede comunista.